GAZZETTA DI PARMA

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153 Diffusione: 37.669

04/01/2013

INCONTRO I SINDACATI RITENGONO URGENTE UN PIANO DI RILANCIO



Attuare al più presto Il protocollo sulle Terme>>

La Cgil chiede l'applicazione del piano per il rilancio della società termale

Enrico Gotti

🛚 La Cgil torna a chiedere un piano per il rilancio delle Terme di Salsomaggiore e Tabiano. Il sindacato ha organizzato ieri mattina una conferenza stampa, in via Casati Confalonieri per fare il punto sulla situazione ed esprimere la propria posizione.

«La situazione che abbiamo davanti è delicata. Siamo riusciti, non senza difficoltà, a rinnovare l'accordo sulla cassa integrazione per il terzo anno. Ma rischia di essere l'ultimo - dice Andrea Rizzi, segretario della Filcams di Salsomaggiore -. Per scongiurare una perdita

occupazionale bisogna pensare ad un piano di rilancio. Non partiamo da zero. C'è già un protocollo di intesa per rilanciare l'attività termale, l'abbiamo firmato otto mesi fa, con Comune, Provincia, Regione. Occorre attuarlo al più presto». «Ci sono già proposte per il risanamento dell'azienda, per la ricercadipartner per nuovi investimenti, per rafforzare la valenza sanitaria e riabilitativa delle cure, con la realizzazione del progetto della Casa della Salute - continua il sindacalista - Chiediamo un incontro urgente, con Regione, Provincia e Comune per il rispetto di questi accordi. Il protocollo era stato firmato dal sindaco Carancini, adesso al suo posto c'è il commissario, al quale chiediamo un impegno su questi temi».

La seconda richiesta è che il Comune, in caso di sofferenze di pagamento, anticipi gli stipendi ai dipendenti delle terme. «I lavoratori sono da due anni in cassa integrazione in deroga, hanno meno reddito e un ritardo endemico nei pagamenti. Chiediamo che il Comune li aiuti, anticipando le somme. Lo può fare, reperendo fondi in una parte dei 300-400.000 euro che le terme pagano come Imu» afferma Rizzi. Nelle Terme di Salsomaggiore e Tabiano, esclusi i dirigenti, lavorano 275 dipendenti, di cui 56 stagionali a contratto.

La Cgil propone un tavolo con associazioni imprenditoriali, in particolare le associazioni degli albergatori, e istituzioni locali: «Tutti gli enti locali e tutto il mondo produttivo devono occuparsi delle terme» sottolinea Francesca Balestrieri, della Filcams di Fidenza, Rimaraca il concetto Vincenzo Vassetta, della segreteria Cgil: «serve un'iniziativa pubblica che prenda le redini del rilancio». �

Pagina 38

